Anno XIII. — N° 73 Mercoledì 14 Marzo 1883 Edizione del mattino

Prezzi d'Abbonamento

Padova *(a domicilio)*
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . » 8.50
Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5 SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI Arretrato Cent. 10

Padova 13 Marzo

L'audacia di poi

Alla Camera si discute di politica estera, e Minghetti e Sonnino tirano a palle infuocate contro il ministro Mancini. Ora è noto che della politica estera di S. E. Mancini, ch'è tutt'una colla politica austro-borbonico-trasformista di S. E. Depretis, noi non siamo ammiratori per certo.

I nostri articoli sulla politica estera, del dicembre anno decorso, stanno là ad attestare questo vero, ed è certo che i fatti successivi non ci hanno per nulla persuasi a temperare il nostro biasimo, se anzi non ci hanno indotti ad accentuare opposizione e riserve.

Non una politica incerta, peritosa, o vigliacca: non la politica di chi mendica a Vienna tolleranze e difese, potrebbe avere mai la nostra simpatia e l'appoggio: non specialmente quando, oltre agli interessi materiali del paese, vediamo per effetto di quella, umiliato ed offeso il sentimento nazionale, e, più che subìta, inchinata una forca in Trieste.

Nessun sospetto dunque di ammirazioni obbligate ci potrebbe colpire. I trasformisti, impotenti a combattere Zanardelli, Baccarini, Baccelli, hanno creduto stoltamente di poter avere miglior giuoco, per intanto, contro Acton e Mancini, e contro essi hanno diretti i loro attacchi più aperti. Senza pensare, i dappoco, che li avrebbero costretti così a tenersi ben saldi coi tre altri più invisi: d'onde, nel ministero, una maggioranza anti-trasformista che gli avventurieri riusciranno ben difficilmente a scrollare.

E noi, pare, dovremmo dunque, contro i trasformisti, difendere a ogni costo Mancini. Noi dovremmo imitare molti confratelli, i quali non dubitano di affermare che politica più patriottica ed utile non fu mai proseguita in Italia. E certo, se ci ispirassero povere preoccupazioni di parte, potremmo imitare l'esempio.

Ma, amici di Platone e più della verità, *noi siamo fermi a credere* che Mancini non ha fatta una politica propria e degna, mentre anzi, Depretis volente, ha consentito ad umiliare l'Italia dinanzi alle potenze centrali, mendicando indecorose tutele, subendo, se non favorendo, offese dolorose al sentimento nazionale, come avvenne in Trieste.

Però, appunto perchè sinceri, quando vediamo Minghetti e un Sonnino sorgere ad accusarlo perchè *non ha voluto accedere all'invito* dell'Inghilterra per un'intervento in Egitto, noi domandiamo se non sia il caso di ricordare che molto facile è la critica degli irresponsabili, senza dire che del senno e dell'audacia di poi ne son piene le fosse.

In quegli stessi articoli che abbiamo ricordati più sopra, noi, pur censurando Cairoli perchè non aveva osato opporsi alla prepotenza francese in Tunisia, abbiamo pur lealmente ammesso, a sua giustificazione, che la sfiducia e la paura italiana gli avrebbero inflitta una lapidazione se si fosse avventurato per virtù tutta propria a una resistenza, per quanto doverosa e onorevole.

Orbene: e se l'onorevole Mancini avesse accettato d'intervenire coll'Inghilterra in Egitto, quando precisamente in Italia, nella stampa e nei circoli, si inneggiava ad Araby ed al diritto nazionale degli arabi; quando si imprecava alla perfida Albione ed alla sua prepotenza; quando si affermava stoltamente dai più che l'Inghilterra stessa avrebbe vinto difficilmente?

Se Mancini avesse deliberati l'intervento, l'azione, quando il paese, come ora, aveva paura, vera e propria paura, d'ogni passo, d'ogni dichiarazione propria, *che non fosse supplica per tutela* e difesa, riconoscimento esplicito di debolezza, di impotenza? L'on. Del Vecchio ha ben dovuto spiegare alla Camera come e perchè la stampa italiana fosse contraria ad ogni anche menomo ardimento. Non occorre dunque che noi cerchiamo documenti a riprova di quanto siamo venuti affermando.

E dunque? E dunque immaginiamo gli onor. Minghetti e Sonnino ministri degli esteri, quando la *proposta d'intervento* venne dall'Inghilterra, e fu da Mancini declinata. Avrebbero osato? Ci permettiamo dubitarne. E, pei loro discorsi, non resta dunque dimostrato se non che molto facile è la critica degli irresponsabili, e che del senno come dell'audacia di poi ne sono piene le fosse.

La riunione della sala Rivoli

Ecco alcuni particolari su questa tumultuosa adunanza, della quale i dispacci Stefani ci hanno già data notizia:

« La sala era affollata. C'era qualche donna.

« Parla prima l'anarchico Digeon. Parla enfaticamente contro il governo. Già alle prime parole, la folla cominciò a disapprovare.

« Gli succede Rousset; anche lui tenta invano di parlare in mezzo alle grida, e ai fischi, al tumulto del pubblico.

« Ma il tumulto si fa più serio quando comincia a parlare il consigliere municipale, Ives Guyot, che gli operai accusano di non difendere abbastanza i loro interessi nel Consiglio municipale.

« *Ives Guyot* accenna al *meeting* di venerdì, dicendo che vi presero parte anarchici e monarchici.

« Queste affermazioni suscitano vive proteste, grida, minaccie. Alcuni prendono delle sedie e le lanciano contro l'oratore. Altri si lanciano inferociti contro di lui, lo afferrano, gli danno dei pugni, cercano di strapparlo dalla tribuna.

« Lasciatemi! grida Guyot sanguinante, lasciatemi!..... Mille contro uno!....

« *Dreyfus*, consigliere comunale, che vede il collega a mal partito, corre intanto a chiamare gli agenti. Di ritorno subito con delle guardie, riescono a stento a strapparlo alla folla furibonda.

« Liberato Guyot, le guardie fecero una trentina di arresti.

« Fra gli arrestati vi sono l'anarchico Crie e la signorina Elicourt, amica di Luisa Michel. Essa fu tra quelli che più crudelmente inveirono contro il Guyot e contro le guardie. La sala Rivoli fu fatta immediatamente sgombrare.

« Continuando il mal tempo, la serata fu poi calma. Anche altre dimostrazioni abortirono, e fra queste quella di Belleville.

Irredentismo tedesco

Il *Pungolo* di Milano ha da Vienna 11:

« L'autorità giudiziaria chiese alla Camera l'autorizzazione di procedere contro il deputato Schoenerer, accusato di alto tradimento.

L'accusa si basa sul fatto che sere sono, alla partenza di due studenti di Breslavia, — venuti a Vienna per assistere alla commemorazione di Wagner, — sessanta società di studenti li accompagnarono alla stazione, emettendo lungo la via grida di: *Evviva la Germania!*

Gli studenti erano capitanati dal deputato Schoenerer, il quale pronunciò dei discorsi violenti in senso tedesco, e avversi all'attuale Governo austriaco. »

Corriere Interno

Roma, 12 marzo.

(*Sti.*) I giornali ufficiosi sono alquanto impormalositi del dubbio espresso che sua eccellenza Baccelli possa, nel brevissimo tempo assegnato, presentare un disegno di legge per il miglioramento dei maestri. E nel calore della difesa affermano che un progettino fu già sottoposto al giudizio del Consiglio Superiore, e, pur facendo i riservati, ne indicano i concetti principali. Tra questi vi è quello di far pagare direttamente dagli esattori lo stipendio, senza dilazioni ed interruzioni, salvo a rivalersi verso i Comuni.

Se saranno rose...; ma il tempo si è fatto tanto... barbino anche lui! non sembra quello galantuomo dei nostri nonni. — Oggi, come oggi, nevicò tre volte. — Fa un freddo da lupi!

***

Come vi potete immaginare, il discorso del Minghetti è l'avvenimento del giorno. — Egli poggia al centro, e siccome il Depretis cerca il punto di mezzo, così vuolsi che ammicchino. Peccato che il Crispi non possa pel momento dire la sua sulla politica estera, — benchè qualcheduno asserisca che non essendo mancata la censura, ogni altro discorso torna inutile. Anzi si dichiara addirittura che la discussione della politica estera si chiuderà senza dare luogo ad un voto per appello nominale.

[illegible] che, dai più al meno, conteremo altre novantanove palline nere. — Così, mentre si è fatta della politica in tutti i bilanci, quello degli Esteri e dell'Interno, essenzialmente politici, passeranno come un fatto amministrativo, — e continueremo forse un pezzetto con questa amministrazione anemica, a cui farebbe tanto bene un vero ricostituente politico.

***

A proposito di politica estera, mi ricordo di avere inteso parlare di una spedizione di sette carabinieri ad Assab. — Che laggiù ci sia della gente che viaggia senza passaporto? — Ma di quel lembo di terra ne faranno uno scalo od un bagno... penale? — I carabinieri — proprio come nei romanzi di Kock — mi fanno sovvenire che la causa d'appello del Rufo fu

---

APPENDICE 35

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

— Ebbene parlate, disse il giovine militare, ripigliando il cammino.

— Supposto il caso che un nemico della Francia, un traditore della patria, disse il pescatore, si fosse nascosto in qualche sito nelle dune, colui che ne rivelasse il nascondiglio, riceverebbe egli una mancia generosa?

I due uffiziali si guardarono sorpresi.

— Una mancia? disse il giovine; Sì certo.... secondo la qualità, il grado, l'importanza del reo.

— Però è certo che tutti i nobili francesi emigrati son condannati a morte e giustiziati?

— Tutti, senza eccezione.... Non vi può essere grazia alcuna pei traditori.

— Questo di cui parlo ha assassinati quattro o cinque soldati francesi, e la sua cattura vale bene un premio, mi pare!

— E che? conoscereste per caso il nascondiglio di uno che ha assassinati nelle dune cinque soldati francesi? chiese il giovine uffiziale, la cui curiosità venne, dalle parole del pescatore, vivamente eccitata.

— Sì, cittadini, nelle dune. E il colpevole è nascosto, ad un quarto di lega da qui, non lungi dalla spiaggia, nella casa di un vecchio pescatore cieco.

A queste parole il giovine uffiziale guardò stupito il suo compagno, il quale gli fece un segno supplichevole e insieme di comando, poi, appressatosi al pescatore, gli disse:

— Farò in modo che riceviate una buona ricompensa, siatene certo. Avete detto, che la persona si nasconde nella casa di un vecchio cieco, di Simon Stock, probabilmente? Ebbene, diteci ora chi siete e dove abitate?

— Mi chiamo Ko Snel. Quanto alla mia casa, sarebbe difficile a mostrarvela da qui; ma domandate ad Adinkerke e nei dintorni, dove abiti Ko Snel, e tutti vi conduranno alla mia dimora.... Mi si disse che a Furnes c'è un generale francese.... Ebbene, avevo fatto il conto di recarmi colà questa stessa sera.

— Vi consiglio a non andarci, perchè arrischiereste di perdere la ricompensa dovutavi, disse il capitano Luigi, con un'emozione che stentava a reprimere e a nascondere. Venite piuttosto domani, un po' prima del mezzo giorno, all'albergo della *Nobile Rosa*, e chiedete del capitano aiutante.... E sopratutto non parlate della cosa a nessun altro. Vi prometto che ne rimarrete contento. A domani.

E detto ciò, il capitano infilò il braccio in quello del suo camerata, costringendo costui ad accelerare il passo.

Al vagabondo, che li seguì un istante collo sguardo, parve che i due militari discutessero con somma vivacità, perchè l'un d'essi batteva con violenza il piede sul suolo e gesticolava con forza, ma vistili poco dopo sparire fra due monticelli di sabbia, il nostro galantuomo s'avviò verso la sua capanna, fregandosi allegramente le mani.

X.

Calava la notte, e il povero cieco se ne stava seduto sotto la cappa del camino, colle mani giunte, e nell'atteggiamento d'uno che è immerso in mesti pensieri.

Sulla tavola ardeva una lampada, il cui fioco chiarore non giungeva a rischiarare le estreme parti della stanzuccia; solo le immagini dorate dei santi, appese alla parete, e le stoviglie scintillavano nell'oscurità come piccole stelle. Nulla turbava il silenzio di quell'ora, toltone il fischio lamentoso del vento, che soffiava dalla terra verso il mare, e batteva talvolta con maggior forza contro i vetri della pacifica dimora,

Ad un tratto il vecchio alzò il capo e stette in ascolto, chè gli parve di udire un rumore di passi dinanzi la porta. Difatti, un istante dopo entrò Bella, tenendo sulle braccia una coperta di lana, un paio di lenzuoli e un guanciale. La giovinetta, dopo aver posato il suo fardello sur una sedia, si appressò al vecchio, cui prese la mano, e, sospirando profondamente, disse:

— Babbo, soffro tanto!

— Comprendo la tua afflizione, rispose il cieco, io pure soffro al pensiero del pericolo che minaccia il povero signor di Milval. Possibile che non vi sia un mezzo di salvarlo.... Non disperiamo, figliuola mia. La provvidenza ci aiuterà.

Dopo un momento di silenzio, il cieco chiese:

— Gli hai portato l'occorrente per dormire?

— L'ha rifiutato.

— È una pazzia, e se ne pentirà. Avrà ben presto bisogno di tutte le sue forze.

— T'inganni babbo se credi che egli non riposi. Quando la zia ed io siamo andate a portargli i lenzuoli e le coperte, lo trovammo che dormiva *profondamente*, colla testa appoggiata sopra un mucchio di pietre. Ha rifiutato coperta, guanciale, e lenzuoli per delicatezza, per non comprometterci, e ci disse che sarebbe morto piuttosto che cagionarci il menomo dispiacere.

— Oh! egli è un buono e nobile giovine, e se avessi il potere di proteggerlo efficacemente, lo farei a costo di incorrere in gravi pericoli, e senza chiedere ad alcuno consiglio. Ahimè! nulla invece possiamo fare per lui.

— Nulla, pur troppo, sospirò la giovinetta. Dacchè lo zio Luigi è uscito di qui, mi torturo la mente per cercare una buona idea.... ma veggo per ogni dove gli stessi pericoli e le stesse tenebre.

— Tuttavia ci rimane ancora una speranza, figliuola mia. Non è egli vero che Giuseppe andrà domani a Adinkerke, per saper qualcosa, per investigare e scoprir terreno? Ebbene, se scoprirà una via, nella quale non vi sieno soldati, potremo allora salvare il signor di Milval.

— Dici bene, babbo.... ma non so cos'abbia il cugino Giuseppe.... Si direbbe che è in collera.... Ha rifiutato per esempio, di accompagnarci alla capanna abbandonata, sotto pretesto che era molto stanco.

(Continua.)

rinviata di altri venti giorni. — Che niente niente si arruffi?

***

L'incidente di ieri sollevato dal Sidney, è considerato come un cuneo nel trasformismo. Mentre il Minghetti concluse col dire: cosa fatta capo ha, e tiriamo innanzi, il Sidney invece ha tentato di tagliare fuori il Mancini dal Gabinetto, rendendolo responsabile del non intervento in Egitto.

Essendo noto che il Sidney è il sid....ereo del trasformismo, — uno dei sette.... cieli del falso sistema di... Tolomeo, — molti ricevettero come una botta sulla testa, e barcollano tra Minghetti e Sidney. — I giornali poi che da qualche tempo battono la *stradella*, e che dapprincipio andavano innanzi allo stesso passo, canterellando allegramente uno dei tanti cori popolari e gli inni patriottici, incominciano a burlarsi, a darsi delle *strizzatine*, e forse potrà succedere qualche baruffa... chioggiota. Ne rideremo come se fossimo allo spettacolo del *Sior Anzolo*.

***

La famosa lettera del Ferry, di cui il *Bacchiglione* si occupò, avrebbe nientemeno data occasione a S. E. Mancini di fare delle dichiarazioni rassicuranti all'Austria. — Raccolsi la notizia non tanto per ingrossare il mazzo, ma perchè torna utile tenere conto di tutto in questi giorni.

***

Oggi relazione a S. M. e conseguente consiglio di Ministri, nel quale si sarebbe definitivamente decisa la lista dei nuovi senatori. — Non ci metto bocca. — Si sarebbe pure concertato il discorso di S. E. Mancini; e questa è una notizia induttiva che ha un certo colore di... attualità.

***

La legge Comunale e Provinciale e Provinciale e quella di Pubblica Sicurezza saranno distribuite in settimana; mentre invece [illegible] più di quella sulle casse di assicurazione e pensione degli operai.

Eppoi non si ha da dire che assistiamo ad un giochetto di bussolotti! Al quale preferisco quelli del prof. Hermann. E vado all'*Argentina*.

Ultimi concerti

Magliani si appresta a convocare in Roma i direttori principali degli Istituti di Credito, onde prendere gli ultimi concerti per l'uniformità delle operazioni di cambio dei biglietti.

Nuove scuole

Al ministero della pubblica istruzione si prepara la fondazione di 38 nuove scuole tecniche governative.

Congratulazioni segrete

Secondo dispacci da Roma al *Secolo*, « il Vaticano avrebbe mandate segretamente le sue congratulazioni al Quirinale per il matrimonio del principe Tommaso. »

La Giunta per le elezioni

Si fanno generali i lamenti per la lentezza con cui procede la Giunta per le elezioni. Ancora non ha deciso la grossa questione delle incompatibilità, sicchè la Giunta per l'accertamento dei deputati impiegati non può fare la sua relazione.

Un caso singolare è poi quello dell'elezione di Siracusa. Sin dal gennaio, la Giunta decise di mandare un comitato inquirente ad accertare i fatti: siamo alla metà di marzo ed ancora questo comitato inquirente non s'è sognato di adempiere la sua missione!

Corriere Estero

Cangresso antisemitico

Il 27 marzo a Chemnitz, in Sassonia, si terrà un congresso antisemitico internazionale.

L'Ungheria vi manderà sei delegati.

A Chemnitz si costituirà l'*Alleanza universale anti-israelitica*, per fare contrappeso all'*Alleanza universale israelitica* di Parigi.

Nel Madagascar

Si ha da Bombay che la regina del Madagascar fece considerevoli compere di armi e munizioni. I francesi ricomincieranno fra pochi giorni le ostilità contro il Madagascar.

Un giornale bandito

Uno degli avvenimenti più notevoli del giorno è senza dubbio l'estracismo decretato dal governo di Berlino pel maggiore giornale viennese. Il principe Bismarck non tollera che gli venga francamente detta in faccia la verità e si chiamino col loro vero nome le cose che lo riguardano e le di lui azioni.

La *Wienner Allgemeine Zeitung* ha provocato colle sue amare verità e colle sue acerbe censure le ire del cancelliere tedesco, il quale non ha esitato ricorrere ad una odiosa misura contro quel giornale viennese: lo ha bandito dalla Germania, vietandone la introduzione e la diffusione.

Corriere Nazionale

Il teatro nazionale di Trieste

Il Consiglio comunale di Trieste ha deliberato di completare i lavori di rinnovamento di quel teatro comunale, con un ingente contribuito da parte del municipio, a condizione che il consorzio assuntore « riserbi le scene del Comunale ai soli spettacoli della poesia e della musica italiana ». Questa proposta, che venne accolta fra grandi applausi, è tanto più notevole in quanto che venne fatta espressamente da un tedesco, il Vierthaler, illustre professore di chimica in quell'accademia di commercio.

« Trieste — disse il dotto alemanno — fondata su ruderi e vestigie romane, è città italiana (*Applausi*)

Nel teatro Comunale le venga conservato un altro palladio del suo carattere nazionale! »

Per offesa alla maestà sovrana

L'altra notte venne arrestato in Trieste, in via delle scuole israelitiche, il mediatore Antonio C., di Udine, sotto imputazione del crimine di *offesa alla maestà sovrana*.

Corriere Veneto

Belluno. — Il 14 marzo seguirà la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole comunali, i quali però, contenti delle *distinzioni*, rinunciano l'importo dei premi a beneficio degli inondati.

Castelfranco. — Un fortissimo incendio scoppiava l'altro giorno nel dopo pranzo, in una casa di contadini. Lo stabile rimase preda delle fiamme. Si ha a deplorare una vittima. Il misero padrone del fabbricato si cacciò dentro coraggiosamente per salvare una cavalla che nitriva furiosamente, quando colto dal fumo densissimo che lo avviluppava cadde asfissiato, e avvolto dalle fiamme periva miseramente coll'animale. Il giorno dopo fu trovato informe cadavere!

Dolo. — Il Comitato cittadino di soccorso agli *inondati ci prega* di pubblicare il seguente resoconto delle offerte già versate, come da ricevuta, alla R. Prefettura; con avvertenza che ancora il Comitato ha da esitare mediante Lotteria un pregiato quadro in pittura di soggetto storico, regalato dal cav. prof. Federico Moja.

Da oblatori di Dolo lire 1289.66 — idem. di S. Bruson lire 227.89 — idem di Arino lire 92.32 — Da due recite teatrali lire 260.48 — Dal Consiglio comunale lire 500.00 — Da Società e Corpi morali lire 250.00 — Da tombola telegrafica lire 1297.06 — Da un festival mascherato lire 1076.29 — In totale lire 4993.64.

Pordenone. — *La Pastorizia del Veneto* ha da buona fonte che quest'anno alla stazione di Monta equina di Pordenone sarà inviato un buon riproduttore orientale conforme i desideri di quegli allevatori.

Corriere Provinciale

La « Società Veneta » avvisa che allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla fiera che avrà luogo a Cittadella nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21 marzo corr. la Società ha disposto che i biglietti d'andata e ritorno, rilasciati per Cittadella dalle Stazioni delle linee Vicenza Treviso, Padova-Bassano e Vicenza-Schio nei suddetti giorni, sieno valevoli per il ritorno fino al secondo treno del giorno successivo a quello in cui vennero emessi.

Battaglia. — In una rissa, certo Q. A., forse per esperimentare se il suo competitore B. G. aveva la testa dura, gliela andava picchiando con un sasso, e picchiò fin che la testa si dimostrò meno dura, rimanendo abbastanza gravemente contusa.

Camin. — Dal pollaio al porcile, nei cortili delle case campestri, è breve il passo. Perciò, trovato forse vuoto il pollaio, ignoti ladri visitarono il porcile del calzolaio Benedetto R. lasciandolo deserto del piccolo maiale che l'abitava.

Tribano. — Un incendio accidentale in un casolare, con un danno di lire 450.

Vigonza. — Delle viti sradicate e danneggiate in un campo aperto, per opera d'ignoti malfattori.

Cronaca Cittadina

Ricorrendo il natalizio del Re, la città è imbandierata e dalle mura di S. Giovanni questa mattina tuonavano le artiglierie.

Mutuo soccorso fra gli studenti. — Ieri (12) ebbe luogo al teatro « Garibaldi » un'adunanza di studenti, i quali, — commossi dal fatto che vari loro colleghi hanno dovuto ricorrere alla carità pubblica, ed ispirandosi al nobile ed utile esempio dato dagli studenti di Torino, — hanno deliberata in massima la costituzione di una società di mutuo soccorso fra gli studenti, incaricando una Commissione speciale di compilare un progetto di statuto, che verrà discusso dopo le vacanze pasquali. Egregiamente.

R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova. — Domenica p. p., nelle stesse ore della tornata ordinaria dell'accademia, la Società Veneto-Trentina teneva seduta, e ciò non ha impedito che numeroso e scelto ne fosse il concorso.

Il prof. Filippo Lussana, nome noto al mondo scientifico, fece una elegante ed erudita lettura sul *singulto e sullo sternuto*, il primo, in linea filologica, segno di dolore, il secondo di letizia. Dopo una fine argomentazione, non disgiunta da una accurata serie di citazioni di passi latini, italiani e francesi per provare il suo assunto, egli chiudeva col dire « che lo sternuto è un atto espansivo, che arieggia lo scoppio del riso; che il singulto è un atto concentrico, che imita il pianto; Dio ci conceda lo sternuto, ma ci salvi dal singulto. »

Nella discussione, preso all'*impensata* dal segretario che gli chiedeva spiegazione del perchè il vecchio Vestri al solo levare di tasca la tabacchiera faceva ridere tutti in teatro, e appena annasava tabacco sternutando sonoramente, l'artista promoveva in taluni dei presenti lo sternuto senza l'uso del tabacco; il Lussana ne addusse sì felicemente le ragioni fisiopsicolocighe da soddisfare l'interpellante e il numeroso uditorio.

Fu anche felice nella sua lettera l'ab. Pietro Bertini sull'*Asvero di Hamerling*, tradotto per primo in Italia dal nostro prof. Bazzani. Il lavoro del socio è fatto con coscienza di buon critico e di letterato.

L'accademia, in seduta privata, nominava soci ordinari, l'ing. Leone Romanin Jacur e il prof. Achille De Giovanni, socio straordinario l'abate dott. Domenico Barbaran, e soci corrispondenti l'ing. Francesco Turola e il cav. Enrico Nicolis di Verona.

Processo Vaccaro. — Il processo del soldato Vaccaro che, essendo di guardia presso la nostra Intendenza, uccise il suo compagno Salvucci esplodendogli contro il fucile carico a mitraglia, verrà trattato entro il corrente mese innanzi al Tribunale militare di Venezia. Il Vaccaro sarà difeso dall'avv. Villanova.

Si narra uno strano particolare: Un fratello dell'accusato sarebbe stato fucilato anni addietro, per aver commesso un simile reato!

Banca Mutua Popolare. — La relazione sull'ultima adunanza della Banca mutua popolare, — relazione alla quale il prof. G. B. S... i dedica, dall'alto dei soliti trampoli, le sue osservazioni scolastiche, e, dice lui, democratiche, — ci venne comunicata da un'egregio amico, al quale, naturalmente abbiamo voluto lasciar il diritto di replicare solo, o, per lo meno, primo. Oggi infatti egli ci manda una lunga risposta al prof. G. B. S... i. Per ragione di spazio non la potremo pubblicar che stasera.

La neve per le strade. — All'ora che scriviamo è disciolta, o quasi, per cui se le nostre parole potranno servire, serviranno per un'altra occasione, e magari che la sia ontanissima questa occasione.

Il Municipio ne ha spesi assai pochi quest'anno per far spazzare dalle vie la neve; si avrebbe dunque avuto diritto a pretendere che quella caduta l'altra notte fosse stata spazzata tutta, dappertutto, e sollecitamente.

Invece se n'è lasciata molta ammonticchiata quà è là, specialmente nelle piazze; e in certe vie, anche strette, si sono elevate come due dighe lungo le linee che dividono i marciapiedi dal selciato.

Cose permesse appena in un villaggio, e quindi indecorose e pitocche per una città dell'importanza di Padova. *N'è persuaso il Municipio?*

Cassette postali. — Abbiamo altre volte constatata e lamentata la *condizione deplorevole delle cassette* postali della nostra città, nelle quali le lettere, i valori, i segreti del pubblico, *sono poco al sicuro dalle insidie* delle mani rapaci, ed esposti all'azione degli elementi.

E siamo tornati su *questo argomento* per far sapere a chi di ragione che in questo mese a Napoli si stanno collocando delle nuove cassette d'invenzione, premiata, del meccanico Giuseppe Jovine.

La nuova cassetta Jovine è di ghisa, resistente all'azione degli elementi e del tempo. E' di bella forma artistica; ricca d'ornati e di rilievi. La buca d'immissione è costrutta in maniera che le lettere, che penetrano per essa nella cassetta, vi giacciono incolumi dalle intemperie e sicure dalle sottrazioni.

Alla base di essa cassetta compariscono, incise in piastrine d'ottone, le ore della levata, la variazione, o cambiamento delle quali succede automaticamente; mentre si son rese le dette piastrine movibili, onde il fattorino, sostituendole successivamente con altre, esibisca quelle che toglie come prova che eseguì l'operazione della levata delle lettere nell'ora prestabilita.

La cassetta poi racchiude e nasconde un meccanismo, mediante il quale le lettere si scaricano nella tasca vuotante senza adoperare chiavi di sorta per aprire e richiudere il congegno, avvenendo la duplice azione di apertura e di richiusura, e della cassetta e della tasca gemella, mercè il solo combaciamento reciproco.

Il detto meccanismo è custodito ancora da un doppio fondo per maggior precauzione, e perchè sia vieppiù tutelato dagli occhi profani, e da qualsiasi manomissione voglia tentarsi.

La vuotatura della cassetta si pratica rapidamente e con facilità, perchè il contenuto può esser cavato anche da un inesperto, ogni qualvolta applica ad essa cassetta e ne ritrae la tasca, la quale è composta da un telaio meccanico, dai lati interni del quale pende una sacca di tela ermeticamente chiusa, avendo la cucitura celata nell'interno.

In tal modo, il fattorino operante la levata non avrà scienza del segreto, e questo segreto continuerà ad essere occulto ed inviolabile anche nel trasportarsi la tasca all'Ufficio centrale, ove solo sarà possibile ritrarne la corrispondenza innanzi ad un uffiziale incaricato, mediante l'applicazione della detta tasca ad un'unica sagoma a muro, senza pur che si scorga come abbia luogo l'operazione.

Questa è la descrizione, che ci viene da Napoli, della nuova cassetta, e noi esprimiamo il voto di vedere a Padova, oltre la descrizione, anche la cassetta, in sostituzione delle attuali malsicure e malandate.

La questione del latte. — Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Cronista!

Padova, 10 marzo 1883.

Sono molti anni che tengo un esercizio di vendita formaggi e buttirri, con rivendita latte, perciò mi credo competente ed in dovere di parlare per il bene pubblico sulla sbagliata istituzione della latteria padovana.

Se i signori cav. Bellati e Maso Trieste ritennero necessario di istituire questa latteria, era loro dovere di studiare meglio il modo di renderla veramente utile per il pubblico. Così come fu costituita serve solo alla comodità dei gaudenti che hanno servi quanti ne vogliono da mandare a prendere il latte a distanze di chilometri.

Hanno poi esagerato il prezzo di compra. Noi paghiamo il latte puro a 10 centesimi il litro, loro potevano pagarlo magari 12, ma non di più, atteso anche che di questo prodotto c'è sempre, e specialmente in certi mesi dell'anno, una grande sovrabbondanza.

Se questi signori volevano fare una cosa utile davvero, dovevano farsi iniziatori di una sottoscrizione da indirizzarsi al Municipio, perchè questi accordasse delle rivendite in molti e vari punti della città, e delegasse appositi incaricati per la opportuna sorveglianza contro le adulterazioni.

Ecco, signor Cronista, le mie osservazioni, che la prego di pubblicare, e con stima la riverisco.

Giovanni Rigon.

Arresto. — Sotto l'imputazione di furto di oggetti preziosi venne arrestata certa B. M.

Nuova pubblicazione. — Per cura della Direzione del Giornale *Il Commercio* di Milano, si è pubblicato il 1° numero del periodico dal titolo: *Bollettino protesti cambiari del Regno d'Italia*, contenente per ordine alfabetico 7500 protesti cambiari avvenuti nel mese di Gennaio.

Questo bollettino esce il 20 d'ogni mese, e pubblica tutti i protesti avvenuti nel precedente.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la Banda del Comune di Padova mercoledì 14 corr. subito dopo la rivista militare in Piazza V. E.

1. Marcia — *Omaggio all'Esercito Italiano* — Palumbo.
2. Miscellen — Massah.
3. Duetto Terzetto — *Ernani* — Verdi.
4. Sinfonia — *Mignon* — Thomas.
5. Polka — *Flora* — Zavertal.

Una al dì. — Al Tribunale:

Presidente — Non vi vergognate di comparire in questa sala per la dodicesima volta?

Accusato — E Lei, signor Presidente, che viene tutti i giorni?

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Compagnia italiana d'Operette di B. Bocci. *Il Boccaccio*, di F. de Suppè. Ore 8.

BIRRARIA SAN FERMO. — Grande concerto vocale istrumentale. — Ore 7 1/2.

GAZZETTINO

Esposizione gen italiana in Torino 1884

Si rammenta che a termini delle Disposizioni Regolamentari tutti coloro che intendono essere ammessi all'Esposizione debbono presentare alle rispettive Giunte la domanda d'ammissione entro il corrente mese di marzo.

Tutti i Produttori, gli Artisti, gli Industriali, gli Agricoltori, gli Enti Morali, le Associazioni, gli Istituti, ecc. che intendono concorrere alla Mostra nelle relative Sezioni, possono ritirare i moduli per le domande dalle Giunte Distrettuali, presso le Camere di commercio del Regno, o dalle Giunte Locali, presso tutti i principali Comuni.

Il Comitato esorta vivamente i Produttori di tutte le Provincie di presentare senza ritardo le domande di ammissione.

***

Si avverte intanto che nessun'altra persona od Istituto all'infuori delle Giunte Distrettuali e Locali ha il mandato di ricevere schede, accordare posti, o compiere qualsiasi operazione relativa alla Mostra Nazionale in Torino 1884.

Il Comitato.

BIBLIOGRAFIA

Mazzini — Opere complete.

È uscito il XII Volume delle Opere politico-letterarie di Giuseppe Mazzini.

Questo volume ha un'importanza *eccezionale, tanto in relazione* alla storia dei tempi, quanto in relazione al pensiero e alla vita morale di G. Mazzini. Esso comprende tutta la sintesi delle sue dottine nella prima concezione, riflesse con ammirabili intendimenti di applicazione pratica, sulle questioni che agitavano, in quei giorni, la società europea. Oltre l'altissimo valore intrinseco, essi servono come di chiave a farci meglio comprendere il processo logico della mente dell'autore e la genesi di tutte le cose da lui pensate e scritte di poi.

Il volume è illustrato, come gli antecedenti, da uno splendido proemio di Aurelio Saffi, nel quale è abbozzato il quadro morale e storico dei tempi: e, avvalorati da parecchie lettere inedite di G. Mazzini, sono narrati i casi della sua vita, durante quel travagliato periodo della sua esistenza.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 13

La seduta si apre alle ore 2.15.

Presidenza *Farini.*

Lorenzini giura. Annunziasi un'interpellanza di *Franchetti* e *Luzzatti* al presidente del consiglio intorno all'indirizzo che intende dare a talune parti della legislazione, di fronte alle misere condizioni dei lavoratori agricoli in varie parti d'Italia. Sarà comunicata a Depretis.

Si riprende la discussione generale sul bilancio degli esteri, e *Mancini* si restringe a fornire alcune importanti rettificazioni e le più essenziali osservazioni sui discorsi pronunciati. Poco si cura di scagionare sè e il gabinetto da ignare e maliziose accuse mossegli. Ringrazia chi lo sostenne. Quindi rammenta lo stato d'Europa dopo il Congresso e il Trattato di Berlino, e ne dimostra la situazione generale che doveva e dovrà costituire una necessità d'ordine superiore, contro cui sarebbe vano il volere insorgere. Ardua specialmente la condizione creata all'Italia. Quando egli assunse il ministero, alcune risoluzioni della Camera rappresentavano le norme della politica estera da seguirsi; e non se ne allontanò. Lo dimostra sulla base di documenti.

Fatta poi una rapida rivista delle condizioni in cui si trovava l'Europa, quando l'attuale gabinetto andò al potere, continua: Quali fossero i propositi del ministero si conobbe nei discorsi della Corona e del presidente del consiglio. Così furono palesi le opinioni dominanti e concordi nel Parlamento, nella stampa e nel paese, che dovevano essere guida per le nostre relazioni colle principali potenze europee. Esamina quali furono e sono queste relazioni. Alludendo all'alleanza dell'Austria e della Germania osserva che un governo come l'italiano non offre le sue alleanze se non a chi vivamente le desidera e dopo essersi assicurato di questa disposizione. Chi può dubitare che avemmo una ripulsa nei gabinetti di Vienna e Berlino, calunnia il proprio paese e il governo. Unione la più perfetta esiste fra Italia, Austria e Germania; unione che ha uno scopo altamente legittimo, inoffensivo, anzi proficuo alla civiltà generale. Il governo rimarrà fermo in questo indirizzo.

Ripete per altro che con ciò il governo non intende di farsi osteggiatore di un'altra *potenza*, colla quale ci congiunge comunanza d'interessi e bisogni, chè anzi parte integrale del comune programma preventivo e pacifico fu quella di doversi astenere non solo da ostilità, ma da tutto quanto potesse generare diffidenze e contrasti.

Respinge l'accusa che tale unione *limitasse la nostra libertà e indipendenza* all'interno; e quanto alla questione dell'irredentismo, nega che renda impossibili i nostri buoni rapporti con l'Austria. Le dimostrazioni di piazza sono l'operato di individui e di piccole minoranze. Gli oltraggi a nazioni amiche e ai loro rappresentanti sono indegni di popoli liberi e civili non rappresentano nè una teoria nè un principio di nazionalità. Altrimenti, con lo stesso principio dovrebbero rivendicarsi Corsica, Malta, Nizza, il Canton Ticino, insomma dovremmo dichiarar guerra all'Europa. (*Bravo*). È confortevole che tutti gli oratori di qualunque partito approvino il riavvicinamento all'Austria e alla Germania, ad eccezione di Savini. Il governo persevererà in questo indirizzo e ne avremo incremento di autorità, forza e sicurezza senza il più lieve sacrificio della nostra dignità e indipendenza. (*Benissimo*).

Assicura che le nostre relazioni colla Francia vanno sempre più migliorando. L'oratore si riposa.

Lacava presenta la relazione sulle incompatibilità e ineleggibilità parlamentari — e annunciasi una interrogazione di *Cavallini* sull'imposta fabbricati applicata alle piste da riso.

Mancini continua il discorso.

Nega che la nostra influenza in Europa sia paralizzata, e tratta delle nostre relazioni coll'Inghilterra e della quistione egiziana. Basandosi ai dispacci del Libro Verde indica le tre fasi della questione ed i rimedi proposti, dimostrando come i fatti abbiano confermate le sue previsioni. Esclude che l'Italia si associasse all'idea di un'azione isolata, il che anche sarebbe stato contrario ai trattati. L'Italia fece quanto potè per evitare un intervento armato.

La Conferenza di Costantinopoli fu accettata come consacrazione di quella competenza europea, che l'Italia invocava come sola autorizzata a sistemare le cose d'Egitto. — Si difende dall'accusa del rifiuto. Dopo gli impegni presi nella conferenza, l'Italia non poteva aderire ad una azione isolata. Rammenta le condizioni d'Italia in quel tempo, e l'opinione pubblica era avversa all'intervento. Oltracciò l'Austria e la Germania non si opponevano, ma non davano l'assenso. Verrà il momento storico anche per l'Italia in cui potrà far valere la sua influenza.

Annunziasi un'interpellanza di *Placido* e *Fusco* sul trattamento fatto agli istituti di beneficenza di Napoli nell'applicazione della legge di ricchezza mobile.

Mancini passa a dare ragguagli sui danni sofferti da italiani residenti all'estero, e riepilogando il suo discorso, termina col dire che non sa se si farà luogo ad un voto. Egli lo desidera, convinto che la politica estera, inaugurata dal ministero, e ispirata dal Parlamento, otterrà il suffragio della Camera, e sarà giudicata degna dell'Italia. (*Bene, bravo.*)

Levasi la seduta alle 6,50.

Senato del Regno

Tornata del 13

Approvasi, dopo breve discussione, il progetto di proroga nei termini stabiliti dalla legge del gennaio 1880 circa l'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni.

Alfieri chiede comunicazione dei documenti della conferenza di Londra pella navigazione sul Danubio, principalmente riguardo alla parte avuta dal governo italiano per stabilire la partecipazione che dovesse avere alla conferenza la Rumenia.

Magliani riferirà la domanda al ministro degli esteri, e levasi la seduta alle 4 1|2.

Ultime Notizie

E' certo che si presenterà qualche mozione relativa al bilancio degli esteri Depretis provocherà un voto politico dichiarandosi solidale con Mancini.

Si conferma che parecchi deputati in occasione delle prossime domande di autorizzazione a procedere contro alcuni membri della Camera, presenteranno un progetto di legge di iniziativa parlamentare col quale si darà facoltà ai deputati di rinunziare, volta per volta, al privilegio sancito dall'articolo 45 dello statuto e di accettare il processo senza bisogno della domanda dell'autorità giudiziaria alla Camera.

In previsione dell'anniversario della Comune (18 marzo) si segnalano conciliaboli dei reazionari. Si suppone abbiano dei disegni di fomentare subbugli contemporaneamente in diversi luoghi.

Cassagnac predice nel suo foglio *Pays* un cupo dramma, e dice essere impossibile che il sangue presto non corra.

Ieri si fecero 24 arresti. L'*Intransigeant* dice che quella dell'11 fu la dimostrazione *des badauds*. In tal senso la giudicano quasi tutti i giornali repubblicani.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

GOLETTA (*Tunisi*) 13. — Un italiano, certo Canino, venne arrestato da una pattuglia francese, e rilasciato sulla semplice richiesta del viceconsole italiano, che s'imbattè nella pattuglia mentre il Canino, veniva tratto alla prigione. Le autorità militari francesi vorrebbero la riconsegna dell'imputato Canino accusato di *sfregio* ad una sentinella. La questione di diritto viene trattata tra il console italiano e la presidenza francese. Canino, che afferma la propria innocenza, è rimasto al viceconsolato italiano.

PARIGI, 12. — La Camera rifiutò di mettere all'ordine del giorno le proposte per un'inchiesta sulla situazione delle classi operaie, *dipendentemente* dai fatti di Montceau-les-mines. Si dice che la dimostrazione del 18 avrà luogo nella corte del padiglione di Flora, la polizia del quale spetta al Municipio non allo Stato. Il tribunale Correzionale giudicò alcuni degli arrestati per le dimostrazioni di venerdì e di ieri. Sopra 16 due furono assolti, per uno venne aggiornato il processo, 13 furono condannati a pene varianti fra 18 franchi di multa e quattro mesi di carcere. L'udienza continua.

LONDRA, 13. — *Camera dei Comuni.* — Fitzmaurice dice che le decisioni della conferenza formano un trattato di nove articoli: 1. La giurisdizione della commissione europea si estende da Galatz a Ibraila. — 2. I poteri della commissione furono prorogati a 21 anni con proroghe successivive di tre anni, se nessuno dei contraenti propone modificazioni un anno prima che termini il potere della commissione. — 3 La commissione non eserciterà alcun controllo effettivo dalla parte del braccio di Kilia, ove le due rive appartengono allo stesso Stato. — 4. La parte di Kilia traversante la Rumania e la Russia si sottopone ai regolamenti, che vigono nel braccio di Sulina, sotto la sorveglianza dei delegati della Russia e della Rumania. — 5 La Russia e la Rumania prima di intraprendere i lavori nel braccio di Kilia, ne sottometteranno il piano alla commissione europea. I lavori eseguiti a Tchatal e Ismail resteranno sotto il controllo della commissione. In caso di divergenza fra la Russia e la Rumania o in seno della commissione relativamente ai lavori, le potenze decideranno. — 6. La Russia conserva il diritto di stabilire un pedaggio per coprire le spese dei lavori. — 7. I regolamenti 2 giugno 1882 si dichiarano applicabili al Danubio fra le Porte di Ferro e Ibraila. — 8. Tutti gli altri accomodamenti relativi al Danubio sono mantenuti. — 9. Il trattato si rettificherà nello spazio di sei mesi.

BERLINO, 13. — Secondo la *National Zeitung* il capo dell'ammiragliato Stosch è dimissionario. La decisione dell'imperatore è sconosciuta.

TORINO, 13. — È arrivato il principe Tommaso, ricevuto alla stazione dalle autorità.

ZANZIBAR, 13. — La nave da guerra inglese *Dryad* recasi al Madagascar. Un'altra nave la seguirà presto.

PARIGI, 13. — Fu distribuito il bilancio ordinario delle entrate e spese; esse si bilanciano con tre miliardi, 104 milioni circa. Presenta un aumento nelle spese previste di 53 milioni e mezzo.

La Commissione pei recidivisti decise che questi si trasporteranno nella Nuova Caledonia e dipendenze.

PARIGI, 13. — Il tribunale condannò oggi sei dimostranti da 200 lire di multa a un mese di carcere. Un prussiano fu condannato a quattro mesi di carcere.

Il consiglio dei ministri occupossi delle misure contro gli organizzatori delle ultime dimostrazioni, e gli oratori in riunioni pubbliche, eccitanti alla guerra civile.

Luisa Michel andò a Lione a fare una conferenza.

Il governo ordinerà ai tribunali di procedere rigorosamente contro i meeting eccitanti a crimini.

Le Camere d'accordo col governo si separeranno soltanto il 20 aprile, causa delle possibili dimostrazioni del 18, sulle quali il Parlamento potrebbe essere chiamato a votare.

— *Senato* — Saint Vallier interroga sulla situazione delle imprese coloniali francesi, specialmente a Tonkino. — Stante la concorrenza dei mercati esteri, la *Francia deve crearsi nuovi* sbocchi. L'occupazione di Tonkino è necessaria a completare l'occupazione della Concincina. Challemel Lacour risponde che il governo divide le vedute patriottiche di Saint Vallier. La Francia deve fare rispettare rigorosamente i suoi diritti.

— Il *Paris* conferma che una piccola scattola di materiali esplodenti fu trovata domenica sulla piazza dell'*Hotel de la Ville*. Altre scattole simili furono trovate poi.

Gli studenti del liceo Louis le grand si sono rivoltati, reclamando la reintegrazione del compagno espulso. Invasero il gabinetto del provveditore e ruppero i mobili. La polizia intervenne.

PARIGI, 13. — Il tribunale correzionale condannò altri tre dimostranti da 8 giorni a 3 mesi di carcere per resistenza agli agenti pubblici.

PARIGI, 13. — Il consiglio municipale prese in considerazione le proposte di Ioffrin per ristabilire la guardia nazionale, armare tutti i cittadini licenziare la polizia, aprire le officine municipali per gli operai disoccupati, distribuire alle società operaie un soccorso di 500 mila franchi.

I documenti comprovanti l'innocenza di Walsh si consegnarono oggi al tribunale.

NEW YORK, 13. — Arthur ha una forte bronchite.

MADRID, 13. — Il *Palambra*, giornale di Oporto, dice che due affigliati della *Mano Nera* dichiararono che il capo dell'associazione non si arresterà mai.

La facciata della chiesa di Stodio nella Biscaglia è crollata; tre morti e 26 feriti.

SEYMOUTH, 10. — Il postale *Brient* della Orient Line è partito per Napoli e per l'Australia.

PORTO SAID, 13. — Il postale *Sorata* con la valigia d'Australia è partito per Napoli.

LIONE, 13. — La Corte d'Appello nel processo degli anarchici confermò le pene a Bordat, Bernard, Gauthiers, Richard e 10 altri, la ridusse proporzionatamente per 17 altri. Nessuna assoluzione.

PIETROBURGO, 13. — Il segretario di Stato Makoff è morto. Dicesi siasi suicidato spinto da alienazione.

ROMA, 13. — Le riscossioni di gennaio e febbraio 1883 presentano un aumento di 6,990,225,04 in confronto del 1882

VITTORIO PODRECCA, *Direttore.*

ANTONIO STEFANI, *Gerenteresponsabile.*

Banca Mutua Popolare

DI PADOVA

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. **Accetta versamenti di danaro** dai propri Soci e da persone estranee alla Società, corrispondendo l'interesse al netto di Ricchezza mobile;

In Conto Corrente libero (in Viglietti B. al 3 0|0 / in Val. effett. al 2 1|2 p. 0|0

In Deposito a Risparmio, in viglietti di Banca, al 4 3|4 0|0.

In Conto Corrente vincolato a non meno di tre mesi al 3 3|4 0|0.

B. **Emette buoni di Cassa nominativi** all'interesse del 4 0|0 con scadenza non più breve di mesi 6 — 4 1|4 0|0 con scadenza da 7 a 9 mesi — 4 1|2 0|0 con scadenza da 10 a 12 mesi.

C. **Accorda prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali** dei soci a due firme, tanto per Padova che per altre piazze d'Italia si in viglietti che in oro, all'interesse annuo

del 5 1|2 0|0 per Camb. fino a 4 mesi
del 6 1|4 0|0 » » da 4 a 6 mesi
del 6 3|4 0|0 per tutte le operazioni

di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.

D. **Accorda sovvenzioni** da 8 a 180 giorni sopra Deposito di Valore pubblici e Carte industriali al tasso del 5 a 6 0|0, oltre la tassa governativa di 1.20 0|0 restando in sua facoltà di accordare, secondo le qualità dei titoli offerti a pegno, da 3|4 a 4|5 del loro valsente calcolato sul listino ufficiale della giornata. — Fa pure sovvenzioni sopra monete di oro e d'argento sì Nazionali che Estere alle stesse condizioni concedendo però su di queste fino a 100 0|0 in Viglietti sul valore calcolato in Valuta effetti sonante.

E. **Accorda sovvenzioni** sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

F. **Accorda Conti Correnti** verso deposito di fondi pubblici all'interesse da 5 al 5 1|2 0|0.

G. **La sessione del Banco Giro** provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione da 1|2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni pel pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni (cheques) a vista, nonchè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti la Banca corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per cento.

H. **Riceve depositi** di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente.

2625

Concorso a Medico-Chirurgo

aperto a tutto il 20 Marzo 1883, per un periodo di anni 3 e mezzo, coll'onorario di L. 2200 pel quartiere a sera del Comune di Montichiari, coll'obbligo del cavallo.

Il Sindaco ff. **Bellorini.**

Acqua Aurora

per toelette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLJ

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi *Chimici* che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la *Società accordò all'Inventore e Fabbricante* Antonio Bulgarellj il *Premio*.

Quest'acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toelette, sì *Nazionali* che di provenienza *Estera*, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura, apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire **una.**

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli *Via Università* N.° 6.

Deposito in *Rovigo* al negozio dei fratelli Bosello.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Rigeneratore Universale

Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli **Rizzi** inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la *morbidezza alla capigliatura*, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria *Merati* all'Università e dal Parrucchiere *Antonio Bedon*, Via S. Lorenzo, e da *Clementina Bedon*, via portici Alti N. 1, primo piano. 2832

FRATELLI ZARI

Milano, Via Durini, 23

Premiato e privilegiato Stabilimento pella lavorazione e meccanica dei legnami

Pavimenti di legno di qualunque sistema

Per sole L. 9 **30** pavimenti in rovere disposti a spina pesce dello spessore di millim. 25 in opera lucidati, armature comprese.

TAPPETI privativa **ZARI**, vere Stoffe di legno, raccomandabilissimi sotto ogni rapporto.

Riproduzioni di qualunque disegno. — *Garanzie illimitate* — *Cataloghi illustrati gratis.* 186

L'ALIMENTO

NUOVO STABILIMENTO GASTRONOMICO

DIRETTO DA **ACHILLE BOSELLI**

IN MILANO, VIA ROVELLO, N. 18.

Spedizioni a mezzo **Pacchi Postali** in porto affrancato, di diversi assortimenti di generi alimentari a comodità di privati tanto della città come della campagna. — Imballaggio gratis.

ASSORTIMENTI

N. 1. 1 flac. Senape Bordeaux — 1 scatola Tonno da 1|2 Kilo — 1 scat. Salsa pomidoro — 1 scat. Sardine Nantes — 1 scat. Aragosta — 1 scat. Pasta d'acciughe inglese, in cassetta . . . . . per L. 6 90

» 2. 5 scatole assortite di Tonno e Ventresca di Tonno da 1|2 Kilo circa cadauna . . . . . per L. 6 25

» 3. 3 Scatole Ventresca di Tonno da Kil. 1 cad. circa . . . per L. 7 —

» 4. 3 Scatole Tonno da Kil. 1 cad. circa . . . . . per L. 6 25

» 5. 2 Scattole Tonno da 1|2 Kil. cad. circa — 1 scatola Acciughe al sale — 4 scat. Sardine Nantes. . . . . per L. 7 25

» 6. 2 Scatole acciughe al sale da 1|2 Kil. — 1 scat. Salmone — 1 scat. Aragoste — 2 scat. Sardine . . . . . per L. 7 90

» 7. 1 Scatola Ventresca di Tonno da 1|2 Kil. — 2 scatole Sardine Nantes — 1 scat. Acciughe al sale da 1|2 Kil. — 1 scat. Aragoste — 1 scatola Salsa pomodoro — 1 scatola Colmans, Senape inglese. . . . . per L. 7 55

» 8. 2 Kil. Salame di Milano di prima qualità . . . . . per L. 7 90

» 9. Kil. 2 Burro di Milano, fresco, garantito naturale in scatola di latta . . . . . per L. 8 25

» 10. 2 Kil. Olio di Nizza finississimo in scat di latta con vite . per L. 4 90

» 11. 1 lingua di Zurigo affumicata da Kil. 1 1|2 circa . . . . per L. 6 75

» 12. 1|2 Kil. Jusienne vera francese — 1 Kil. Salame di Milano — N. 2 Vasetti vero Liebig . . . . . per L. 9 80

Inviare vaglia postale dell'importo relativo all'assortimento che si desidera, ad **Achille Boselli, via Rovello, S. Milano.**

A rischiesta si spedisce il Catalogo di molti altri assortimenti qui non indicati, e tutti di grande vantaggio per le famiglie. 187

Il sapone Calletmeyer

a base di zolfo e catrame

approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

malattie e le impurità

DELLA PELLE

quali volatiche, egzemi, bruciori, pruriti, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.

Adoperato poi, quale semplice sapone di toeletta, disperde e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rossore ed altre, pustule, grane (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza maravigliose.

Lira 1.10 il pezzo (involto di carta gialla).

Depositi in **Padova** nelle farmacie *Cappon*, via S. Sofia — *Fiorasi*, Piazza V. E. II. — *Roberti*, via Carmine, 4497 — *Trevisan*, via Maggiore, 716.

2962 (H. 6. X.)

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 31 Marzo partirà straordinariamente per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres il Vapore

ELISA ANNA

Il **22 Aprile** alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Gibilterra, il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Company.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova**. 2956

In **Venezia** presso Joseph Stellot, S. Luca, Frezzeria, Ponte delle Colonne, 4396

ELIXIR TOCCA E SANA

P. GHISOLI

Nuovo rimedio garantito pel mal di **denti**, preparato con radici aromatiche ed igieniche le quali vegetano nel Montenero e nell'Albania.

Guarisce immediatamente i dolori più acuti; arresta la carie, e preserva dalla stessa i denti sani. Rinforza le gengive ed è eminentemente antiscorbutico.

Infine è il migliore dei rimedi di tal genere fin ora conosciuti. — Serve mirabilmeute per la pulitura dei denti.

Deposito in Padova presso l'inventore Via Teatro Nuovo N. 798 A, e presso le farmacie principali al prezzo di centesimi **30** alla boccettina, con istruzione. 2965

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **PEJO**

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla **Direzione della Fonte in Brescia** dietro vaglia postale.

100 bottiglie aqua . . L. 22.—) L. 35.50
vetri e cassa . . . . » 13.50)
50 bottiglie acqua . . L. 11.50) L. 19.—
vetri e cassa . . . . » 7.50)

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti.**

In **Padova** depositi principali presso l'*Agenzia della Fonte* rappresentata dal sig. *Pietro Cimegotto*, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori *Pianeri Mauro* e *C.* 2705

LINIMENTO GALBIATI

CONTRO L'ARTRITE, GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, LOMBAGGINI E PLEURITE.

Dopo 22 anni di successo, non v'ha più dubbio sulla sua efficacia incontrastata. Tutti coloro che colpiti dalle suddette malattie, desiderassero anteriori schiarimenti, possono rivolgersi all'inventore Felice Galbiati, Via S. Maria Porta, Milano, e sarà loro spedito gratuitamente, franco di porto, un programma pel quale potranno fare un giudizio sull'attività del farmaco e convincersi della verità 2943

HOGG, Farmacista, via Castiglione, 2, Parigi; solo proprietario.

OLIO DI HOGG

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO NATURALE

Per essere sicuri di avere il *vero Olio di Fegato di Merluzzo* naturale e puro chiedere l'OLIO di HOGG, che si vende unicamente in flaconi triangolari (modello depositato).

DEPOSITO NELLE PRINCIPALI FARMACIE.

A PARTIRE dal 1° GENNAIO 1883

Esigere sull'Etichetta di ciascun Flacone dell'

OLIO di FEGATO di MERLUZZO di HOGG

il Bollo dello Stato Francese

A. MANZONI e C. Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso. 175

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - *Via Foro Bonaparte, N. 11.*
ABBIATEGRASSO - *Agenzia Destefano.*

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

SONDRIO - *D. Invernizzi.*
ANCONA - *G. Venturini.*

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

22 Marzo vap. **L'ITALIA** 3.ª cl. fr. 200 — 31 vap. **ELISA ANNA** 3.ª cl. 170 — 3 Aprile vap. **SUD AMERICA** 3.ª cl. 190
10 Aprile vap. **RIO PLATA** 3.ª cl. fr. 160 — 12 vap. **SAVOIE** 3.ª cl. fr. 190 — 22 vap. **UMBERTO I.** 3.ª cl. fr. 190
27 Aprile vap. **BOURGOGNE** 3.ª cl. fr. 190 — 30 vap. **LETIMBRE** 3.ª cl. fr. 190
PER RIO JANEIRO (BRASILE): — 31 Marzo vap. **ELISA ANNA** 3.ª cl. fr. 160 — 12 Aprile vap. **SAVOIE** 3.ª cl. fr. 160.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY ai seguenti prezzi in oro: Prima Classe Fr. 1625 — Seconda Classe Fr. 1125 — Terza Classe Fr. 450.

Per Nuova-York [via Bordeaux] Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 2 Aprile vapore **CHATEAU-LAFITE**

Prezzo di terza classe fr. 133 oro il vitto fino a 16 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 3836